

Rai, scontro sull'intervista (bloccata) a Bashar al Assad

L'ira di Damasco per la mancata messa in onda dell'incontro con Monica Maggioni. La difesa di Salini

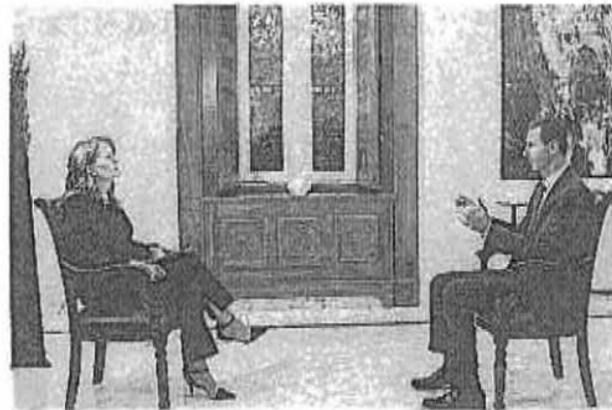
ROMA Scoppia un caso diplomatico tra Italia e Siria per l'intervista fatta da Monica Maggioni, giornalista, già presidente della Rai e oggi ad di RaiCom, al presidente siriano Bashar al Assad, il 26 novembre scorso, che la Rai non ha mai mandato in onda. Per la Siria, che denuncia come l'intervista «concordata con RaiNews24» sia stata rinviata senza spiegazioni per due volte, si tratta di «un ulteriore esempio dei tentativi occidentali di nascondere la verità sulla situazione in Siria». Tutto questo proprio quando, venerdì scorso, il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, diceva al *Corriere* di voler dare «mag-

Il caso

● Secondo i vertici Rai, l'intervista non è stata concordata con nessuna testata. Damasco ha protestato ufficialmente: «Si vuole nascondere la verità»

giore impulso anche al dialogo con Damasco».

Ma la mancata messa in onda da parte della Rai dell'intervista, che sarà trasmessa comunque oggi, alle 20 italiane, sui media siriani, provoca un terremoto anche dentro la Rai. L'ad Fabrizio Salini è chiamato a fornire spiegazioni dal Pd, ma anche dal presidente Marcello Foa, irritato perché, pur avendo la delega ai rapporti internazionali, non era al corrente della vicenda. Salini ieri ha diramato una nota chiarendo che «l'intervista non è stata effettuata su commissione di alcuna testata Rai. Pertanto non poteva venire concordata a priori una



data di messa in onda».

Nel caos alcuni punti sembrano chiari: Salini era informato che Maggioni stava andando in Siria a fare l'intervista ma non aveva interessato alcuna testata. Sarebbe stata Maggioni, il 30 novembre, a

Faccia a faccia
Monica Maggioni, 55 anni, ex presidente della Rai, con il leader siriano Assad (54)

offrire l'intervista al direttore di RaiNews24 (testata da lei diretta anni fa) Antonio Di Bella, che avrebbe accettato ipotizzando di farne uno speciale alle 22.30 del 2 dicembre. A questo punto le fonti divergono. Da una parte RaiNews24 sostiene che avrebbe chiesto di visionare l'intervista preventivamente ma che questa sarebbe arrivata in redazione solo il giorno dopo, il 3 dicembre, ricevendo un giudizio negativo. Dall'altra, la Maggioni fa sapere: «Nessuno mi ha chiesto di visionare l'intervista». Alla trasmissione Salini avrebbe dato l'ok a mezzogiorno del 2 dicembre, contattando anche il

Tg1. Lo stop da RaiNews24 sarebbe arrivato nel tardo pomeriggio con spiegazioni vaghe. A quel punto, pur dopo l'invio dell'intervista a Di Bella, lo stop sarebbe stato confermato. Forte la reazione del sindacato Usigrai che ha chiesto chiarezza sulla vicenda. Diviso il mondo politico. Gian Paolo Manzella, sottosegretario allo Sviluppo (Pd), ha chiesto spiegazioni a Salini. Daniela Santanché (Fdi) ha difeso Maggioni, Lega e Iv chiedono che l'intervista venga trasmessa. Per Giorgio Mulè (FI) l'azienda «è allo sbando». Nessuna reazione dal M5S.

Antonella Baccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA